

Avepa, inizia il nuovo corso con la direzione di Codato

Il veneziano indicato dalla giunta per guidare l'ente che gestisce i pagamenti e i fondi Ue per l'agricoltura

VENEZIA

La scelta

Filippo Codato è il nuovo direttore di Avepa, l'ente strumentale della Regione che funge da pagatore per gli aiuti e i contributi nel settore agricolo. E, dettaglio tutt'altro di poco conto, gestisce inoltre i fondi europei per lo sviluppo regionale (Fesr) e altre deleghe amministrative e tecniche per l'agricoltura. «Il suo curriculum testimonia un percorso professionale di assoluto rilievo nel settore agricolo e nella gestione delle politiche pubbliche». La voce è quella dell'assessore regionale all'Agricoltura Dario Bond.

Cinquantadue anni, di Mirano, laureato in Scienze Agrarie a Padova, Codato è attualmente direttore generale del Condi-

fesa TVB (Consorzio di difesa Treviso-Vicenza-Belluno).

La conferma della nomina, dopo numerose indiscrezioni, è arrivata ieri con una decisione della giunta regionale. Codato sostituisce Fabrizio Stella, che ha retto l'ente negli ultimi mesi in qualità di commissario straordinario.

L'importanza dell'ente è stata ricordata ieri dallo stesso Bond. «Avepa - le parole dell'assessore - rappresenta un pilastro essenziale per l'attuazione delle politiche regionali». E questo perché «Avepa non è soltanto l'organismo pagatore del comparto agricolo, settore per il quale svolge una funzione decisiva nell'erogazione delle risorse e nel supporto alle imprese». Ma «è più in generale uno strumento fondamentale attraverso il quale la Regione dà concreta attuazione a numerosi interventi e misure rivolti a cittadini, enti e imprese» spiega Bond. Tra i compiti di Avepa, inoltre, rientra la cura del fascicolo aziendale elettronico, lo schedario viticolo veneto (tema molto sentito dalle imprese del settore) e il rilascio delle qualifiche



Filippo Codato, veneziano è il nuovo direttore di Avepa

Iap (Imprenditore Agricolo Professionale). Da Avepa, tra le altre cose, transitano anche le autorizzazioni per l'uso dei prodotti fitosanitari. Tema caldo che periodicamente innescava scintille non solo all'interno delle imprese agricole ma anche tra queste e le associazioni ambientaliste. Dal punto organizzativo Avepa è diviso in sette strutture territoriali (una per ogni capoluogo di provincia) denominate Sportelli Unici Agricoli (Sua). — **F. M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polo logistico Gazebo al mercato per le firme

Dolo

Contro il Polo logistico di Arino sono state raccolte oltre duemila firme e nei prossimi giorni ne saranno raccolte altre ai gazebo dei mercati di Mira, Dolo, Mirano e Pianiga. È emerso nell'assemblea organizzata dal Comitato Opzione Zero a cui hanno partecipato decine di persone al centro civico di Oriago in via Misurina. Il progetto, promosso dal gruppo Unicomm, prevede la realizzazione di un grande hub di distribuzione di circa 220.000 metri quadrati. Nelle scorse settimane contro il polo logistico si sono raccolte a Vetrego di Mirano oltre 800 firme. A raccoglierle in quel caso il comitato Difesa Vetrego. Contro il polo logistico, che nelle intenzioni dei promotori porterà oltre 500 nuovi posti di lavoro, i comitati avevano fatto anche una manifestazione a Cazzago di Pianiga nell'area in cui sorgerà il nuovo hub, proprio nella zona in cui sarebbe dovuto sorgere Veneto City. Un'altra poi si è tenuta fuori dal municipio di Dolo con centinaia di attivisti. Per quello che fa da qui a fine giugno continuerà la raccolta di firme. —**A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA E TERRITORIO

Il Marzenego e la bella Noale Un podcast degli studenti



Un podcast su Noale realizzato dalla 1F del comprensivo Betty Pierazzo, in collaborazione con il Levi di Mirano. Allo studio scientifico del Marzenego, hanno voluto affiancare un legame affettivo con il territorio ed esplorare l'unione tra il fiume e la Rocca attraverso una chiave narrativa medievale.

Trasformandosi in moderni cantastorie, i ragazzi hanno inventato collettivamente una leggenda in cui il fiume e la Rocca diventano la personificazione di due innamorati, Marzenego e Noale, uniti per sempre per proteggere il borgo da un temibile drago. Questa fiaba è stata poi registrata dagli alunni stessi sotto forma di podcast e resa accessibile alla cittadinanza tramite QR Code, unendo così in un unico percorso creatività, competenze digitali e amore per il proprio ambiente.